CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA PER LA SVIZZERA
CCIS 1909

INTRODUZIONE AL MERCATO SVIZZERO

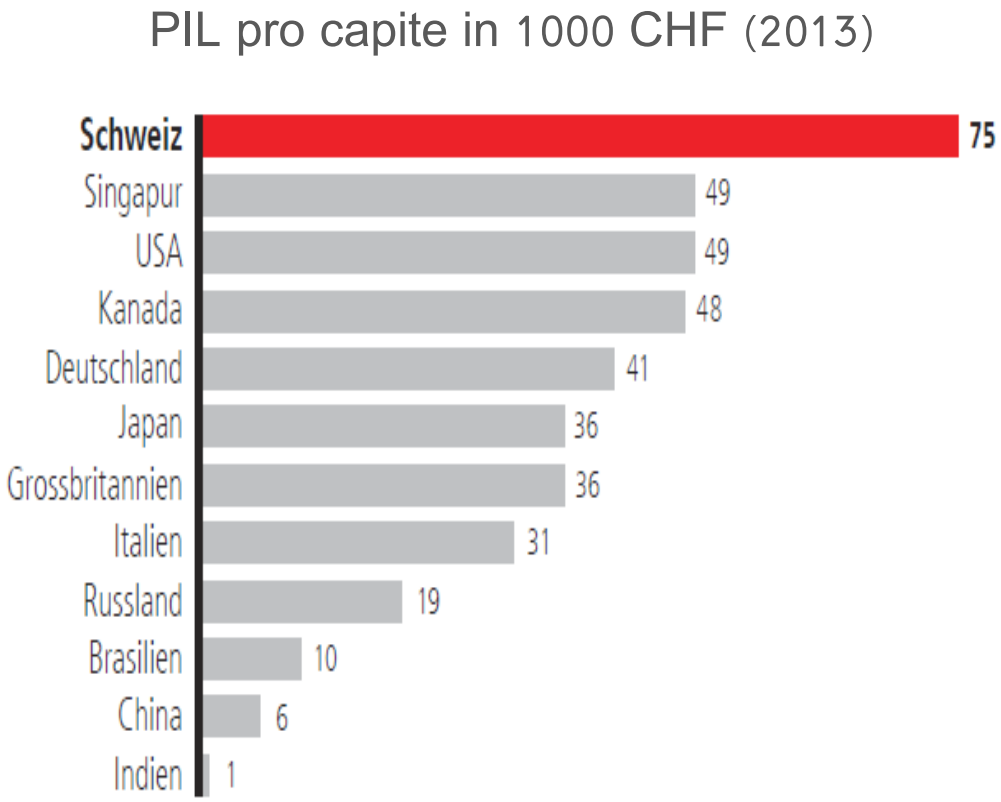
Torino, 4.12.2017

Fabrizio Macrì

Segretario Generale CCIS

CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA PER LA SVIZZERA
CCIS 1909

CENNI INTRODUTTIVI: POTERE D'ACQUISTO

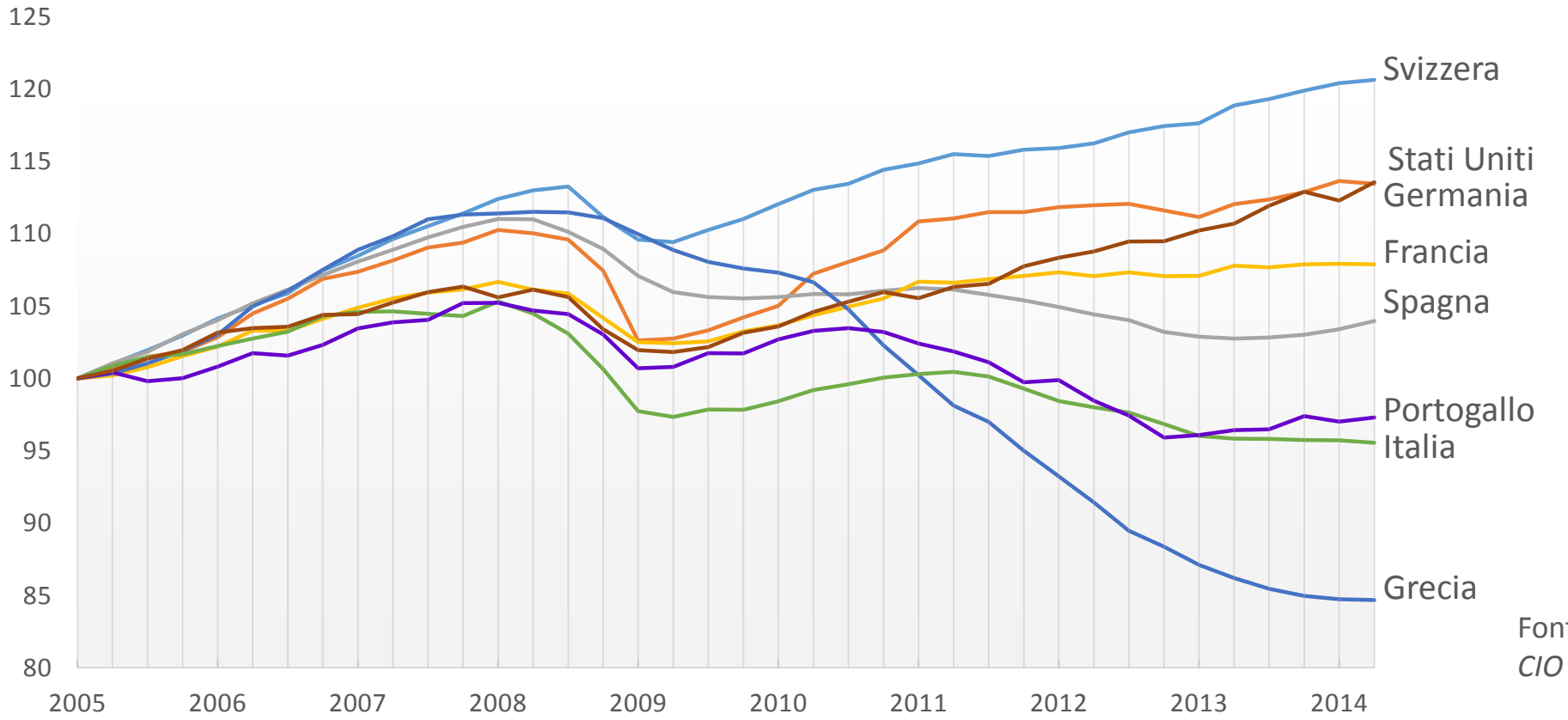


Fonte: FMI

CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA PER LA SVIZZERA
CCIS 1909

CENNI INTRODUTTIVI: LA STABILITÀ

Lo sviluppo economico prima e dopo la crisi



Fonte: *Reuters EcoWin, UBS CIO Research*

CENNI INTRODUTTIVI: LA CONGIUNTURA

Indicatori della domanda (2015-2017)

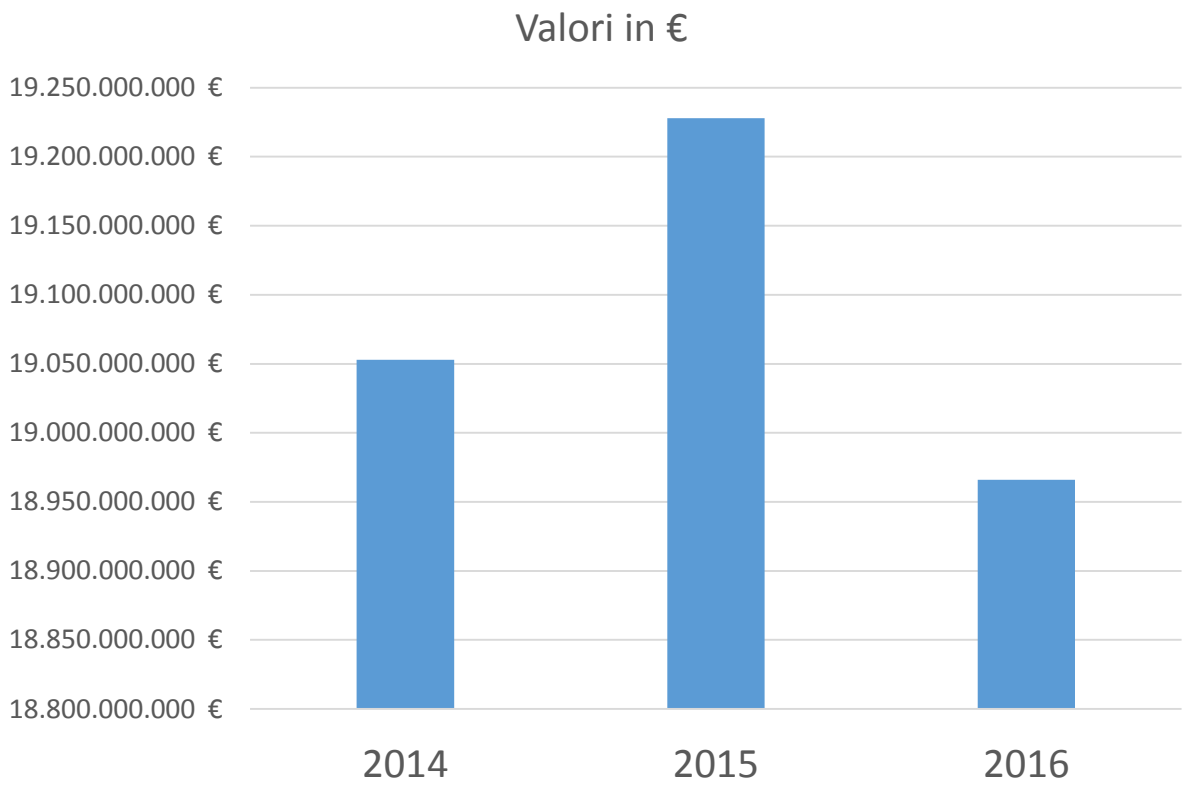
	2015	2016	2017
Crescita Investimenti lordi	0,3	1,9	1,8
Crescita Consumi privati	1,2	1,3	1,5
Tasso di Disoccupazione	3,3	3,3	3,2
PIL	+0.6	+0.9	+0.9

Fonte: *Seco*

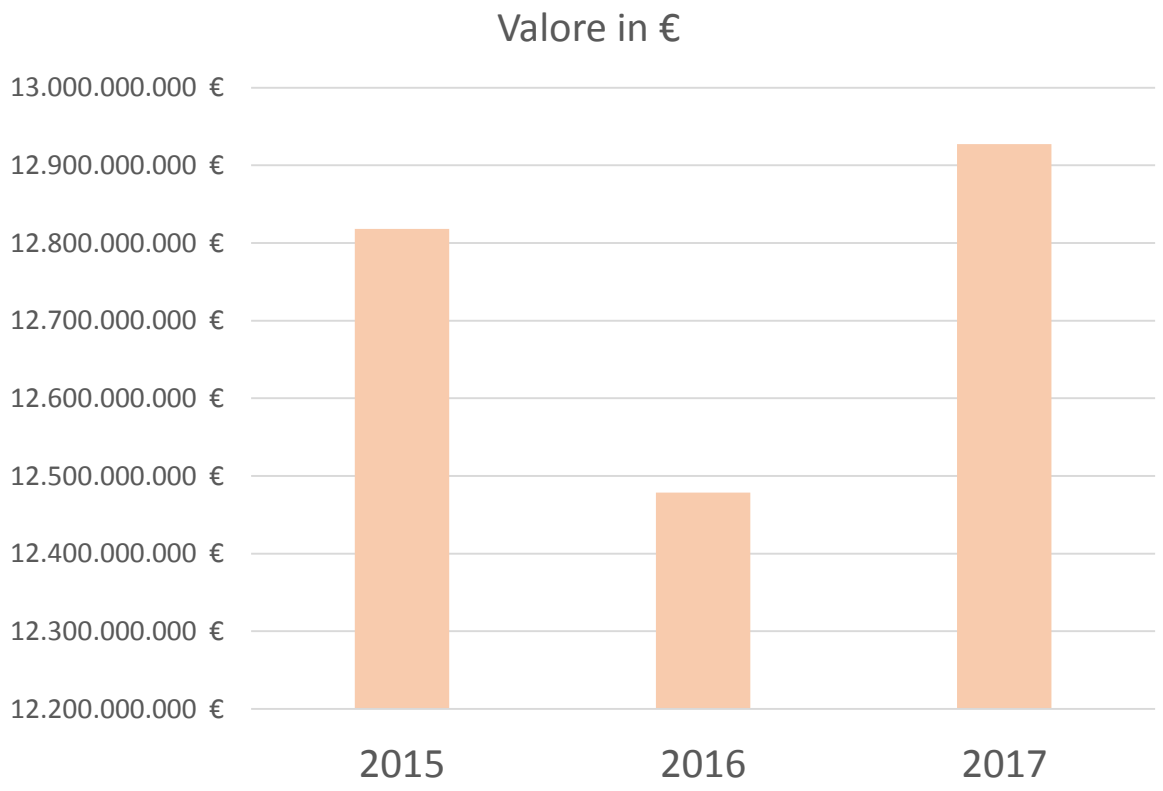
CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA PER LA SVIZZERA
CCIS 1909

ANDAMENTO DELL'EXPORT ITALIANO IN SVIZZERA

- **Triennio 2014-2016**



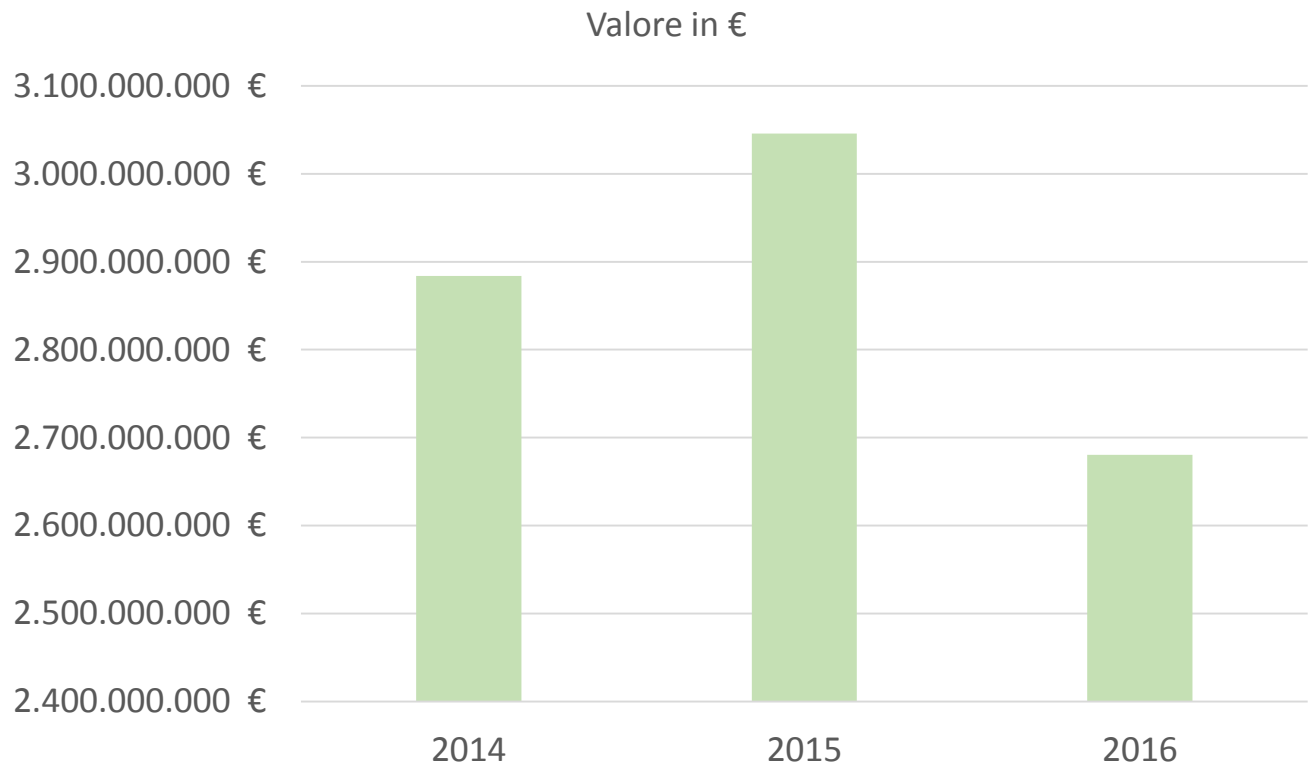
- **Triennio 2015-2017 (Parziale)**



CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA PER LA SVIZZERA
CCIS 1909

ANDAMENTO DELL'EXPORT PIEMONTESE IN SVIZZERA

Triennio 2014-2016



CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA PER LA SVIZZERA
CCIS 1909

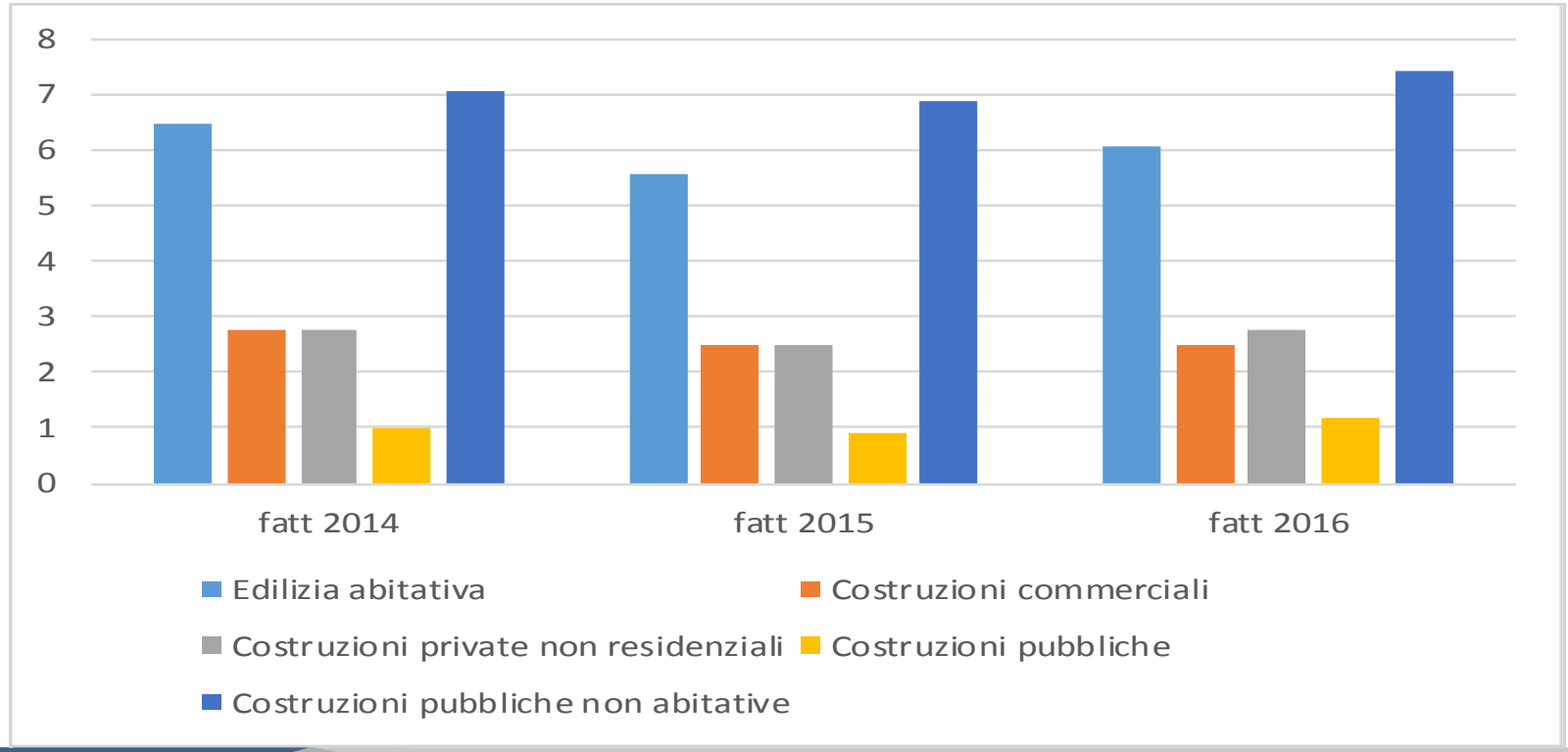
CENNI SUL SETTORE EDILIZIO

Fabrizio Macrì

Segretario Generale CCIS

CENNI SUL SETTORE EDILIZIO

Composizione del fatturato del mercato edilizio 2014-2015-2016



CENNI SUL SETTORE EDILIZIO

Dati sul mercato edilizio 2016

- Fatturato: +8,7% nell'ultimo anno; ammonta a 19,9 miliardi di CHF

- Principale apporto al fatturato: costruzioni residenziali + progetti infrastrutturali; stagnazione costruzioni ad uso commerciale e industriale;

- Nuovi ordini all'edilizia a livelli molto alti (circa 20 Mld CHF nel 2016, +7,3% sul 2015): bene l'edilizia di superficie con un aumento del 16.9%, in stagnazione quella del sottosuolo (-1,4%); in forte crescita l'edilizia abitativa (+23%).

CENNI SUL SETTORE EDILIZIO

Terzo trimestre 2017 a confronto con terzo trimestre 2016 (mln CHF)

Situazione edilizia	Luglio – Settembre 2016	Luglio – Settembre 2017	Var.	Var. %
Valore lavori edilizi	5'746.6	5'788.60	+42	+0,7 %
Ordini	4'644.9	4'645.6	0,8	0,0 %
Progetti	4'649.5	4'622.6	- 26,90	- 0,6 %
Lavoratori	80.747	81.402	- 1.651	- 2,2 %

CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA PER LA SVIZZERA
CCIS 1909

GLI ONERI ED ADEMPIMENTI LEGALI PER LE AZIENDE ESTERE CHE VOGLIONO OPERARE SUL TERRITORIO SVIZZERO

Torino, 4.12.2017

Avv. Melania Zanetti, LL.M.

InLaw Law Firm

CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA PER LA SVIZZERA
CCIS 1909

Il distacco temporaneo del personale e la prestazione di servizi da parte di personale indipendente

1. La Svizzera ed il sistema federale – differenze territoriali e settoriali
2. Distinzione fra lavoratori dipendenti e indipendenti
3. Legge federale sui lavoratori distaccati ed altre fonti normative
4. Condizioni salariali e lavorative da rispettare
5. I contratti collettivi ad applicazione obbligatoria ed i contratti normali di lavoro con salari minimi obbligatori
6. Gli adempimenti legali a cui ottemperare prima dell'ingresso in Svizzera
7. La nuova normativa fiscale ai fini iva

La Svizzera ed il sistema federale: differenze territoriali e settoriali

A- Un sistema normativo complesso: federale, cantonale e comunale – peculiarità linguistiche

B- Determinazione della normativa territoriale applicabile

C- Differenze normative su base settoriale: i contratti ad applicazione obbligatoria

Distinzione fra lavoratore dipendente ed indipendente

A- Il lavoratore dipendete: il distacco temporaneo del personale

B- Il lavoratore autonomo: la prestazione di servizi da parte di indipendenti

Attenzione: la determinazione dello status effettivo di lavoratore autonomo viene verificata sulla base del diritto Svizzero

Legge federale sui lavoratori distaccati del 2004 ed altre fonti normative

A- Definizione di lavoratore distaccato

B- Scopo della normativa

C- Elementi rilevanti: periodi di lavoro e riposo, durata minima delle vacanze, retribuzione minima, sicurezza e protezione della salute sul posto di lavoro.

D- La misura in cui tali elementi sono trattati dipende dalle fonti normative: a seconda dei settori possiamo avere norme, ordinanze federali, regolamentazioni cantonali od ancora contratti collettivi di lavoro ad applicazione obbligatoria (CCL) e contratti normali di lavoro con salari minimi obbligatori (CNL).

CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA PER LA SVIZZERA
CCIS 1909

CONDIZIONI LAVORATIVE SALARIALI APPLICABILI IN SVIZZERA

Avv. Melania Zanetti, LL.M.

InLaw Law FirmLKK

Retribuzione minima

A- Le prescrizioni salariali da applicare ai lavoratori distaccati variano a seconda dell'attività svolta e della loro esperienza professionale.

B- In base al settore operativo ed al territorio in cui si opera è sempre necessario verificare la sussistenza di un contratto collettivo ad applicazione obbligatoria, che può essere ad applicazione federale o cantonale.

C- La retribuzione in Svizzera è lorda. Nella verifica e comparazione dei salari è necessario quindi considerare la retribuzione lorda che il lavoratore percepisce nel paese di provenienza.

Orari di lavoro, vacanze ed alloggio

A- Durata del lavoro

B- Ore supplementari e lavoro straordinario

C- Pausa e registrazione delle ore di presenza

D- Giorni lavorativi e festivi

E- Lavoro diurno e serale

F- Permessi per lavoro festivo e notturno

G- Durata minima delle vacanze

H- Vitto ed alloggio

Sicurezza sul lavoro ed assicurazioni sociali

A- La prescrizioni specifiche di sicurezza sul posto di lavoro sono regolamentate in modo diverso a seconda del settore ed del cantone in cui si opera. E' necessaria una specifica verifica ad hoc di volta in volta.

B- Assicurazioni sociali: il lavoratore distaccato è assicurato nello Stato di provenienza

Contratti collettivi ad applicazione obbligatoria e contratti normali di lavoro con salari minimi obbligatori

1. I contratti collettivi ad applicazione obbligatoria (CCL) sono gli accordi fra associazioni sindacali e datori di lavoro ai quali è stata data forza vincolante non derogabile dalle parti. Essi, oltre a prevedere dei salari minimi, prevedono anche specifiche condizioni di lavoro che debbono essere verificate prima dell'ingresso in Svizzera. Essi hanno una specifica applicazione territoriale e settoriale.
2. I contratti normali di lavoro con salari minimi obbligatori (CNL) invece non sono accordi contrattuali bensì ordinanze emesse dall'autorità competente per settore. Essi contengono esclusivamente prescrizioni concernenti i salari minimi, non derogabili. Essi non sono da confondere con i contratti normali di lavoro abituali, che sono invece derogabili dal contratto individuale di lavoro.

L' elenco completo e la loro applicazione territoriale e settoriale è pubblicato nel sito www.seco.admin.
Alcuni CCL prevedono il versamento di una cauzione (dettagli di seguito)

CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA PER LA SVIZZERA
CCIS 1909

Contratti collettivi ad applicazione obbligatoria
Cauzione

1. La cauzione viene costituita una sola volta per ogni azienda e la sua validità è estesa all'intero territorio svizzero.
2. La gestione delle cauzioni è eseguita a livello federale (quindi per tutti i cantoni) dall'Ufficio Centrale Svizzero per le Cauzioni (UCSC).
3. La cauzione deve essere costituita prima dell'inizio dei lavori.
4. Le aziende che debbono versarla vengono informate direttamente dall'UCSC circa l'obbligo di cauzione contemplato dal CCL applicabile e sull'ammontare della cauzione.
5. La cauzione può essere costituita in contanti o mediante una garanzia irrevocabile di un istituto bancario Svizzero.
6. La cauzione verrà successivamente restituita (entro 6 mesi dalla chiusura dei lavori).

Ammontare della Cauzione

L'ammontare della cauzione dipende dal valore dell'appalto:

- Appalti fino a CHF 2,000.00 CHF – nessuna cauzione
- Appalti da CHF 2,000.00 a 20,000.00 = CHF 5.000,00
- Appalti sopra i CHF 20,000.00 = CHF 10,000.00

Tutte le informazioni e l'elenco completo di settori e territori ove è richiesto il versamento della cauzione si trovano nel sito www.zkvs.org

CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA PER LA SVIZZERA
CCIS 1909

	AG	AR	AI	BL	BS	BE	FR	GE	GL	GR	JU	LU	NE	NW	OW	SG	SH	SZ	SO	TI	TG	UR	VD	VS	ZH	ZG
Edilizia secondaria BL/ BS/ SO				C																						
Edilizia secondaria BS					C																					
Edilizia secondaria Svizzera romanda						C	C	C			C		C										C	C		
Copritetto e costruttori di facciate	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C
Sistemi di soffitti e arredamenti interni	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C		C	C	C	C	C	C		C	C		C	C	C
Installazione elettrica				C																						
Il ramo involucro	C	C	C			C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C
Ramo della tecnica della costruzione	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C
Gessatura	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Costruzioni in legno						C	C	C			C		C										C	C		
Settore dell'isolazione	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C
Pittura	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Artigianato del metallo	C	C	C	C		C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C
Posa pavimenti/parchetto					C	C	C	C			C		C							C			C	C		
Piastrellisti	C			C	C	C	C	C	C		C	C		C	C			C	C	C		C	C		C	C
Falegnameria				C		C	C	C			C		C										C	C		

Fonte:
www.zkvs.org

Prestazioni di servizi da parte di lavoratori indipendenti

A- Obbligo di prova dello status di lavoratore indipendente. Attenzione: il criterio di determinazione effettiva dello status di indipendente è basato sulla normativa Svizzera e non sulla normativa di provenienza.

B- Documenti richiesti: copia della notifica di lavoro, modulo A1 rilasciato dall'assicurazione sociale del Paese di provenienza ed una copia del contratto concluso con il committente.

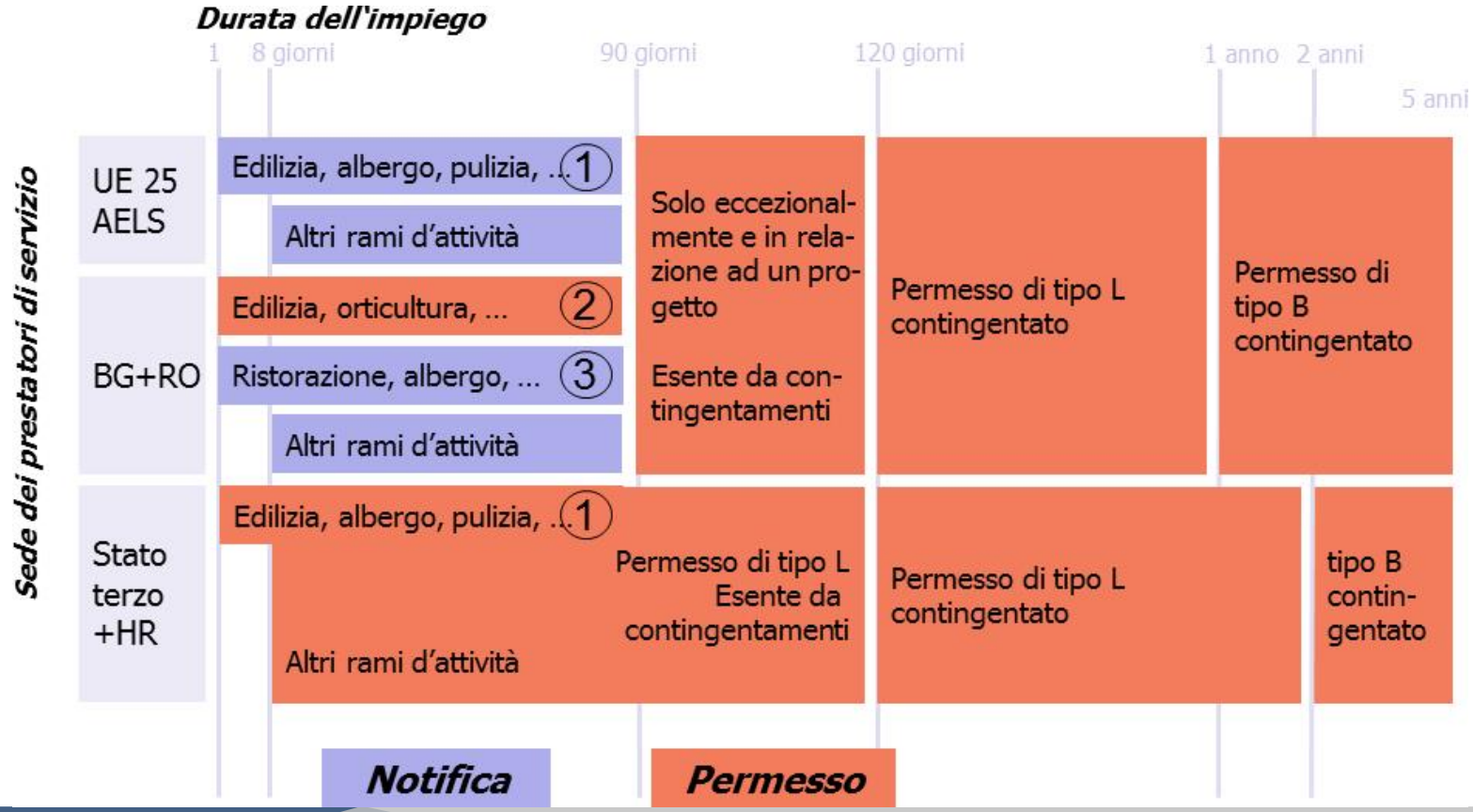
C- Tutti i documenti su indicati possono essere presentati in una lingua ufficiale, quindi anche l'italiano.

Adempimenti legali a cui ottemperare prima dell'ingresso in Svizzera

A- Notifica: 90 giorni per anno civile e per prestatore. Per prestatore di servizi si intende sia un indipendente sia un'impresa. Un'impresa che, ad esempio, invia contemporaneamente 3 lavoratori distaccati attivi durante 5 giorni, avrà utilizzato 5 dei 90 giorni disponibili. La notifica deve essere eseguita al piu' tardi 8 giorni prima dell'inizio del lavoro.

B- Permesso di lavoro: oltre i 90 giorni

Panoramica


Durata dell'impiego
1
8 giorni
90 giorni
120 giorni
1 anno
2 anni
5 anni
Sede dei prestatori di servizio
UE 25 AELS
BG+RO
Stato terzo +HR
Edilizia, albergo, pulizia, ... 1
Altri rami d'attività
Edilizia, orticultura, ... 2
Ristorazione, albergo, ... 3
Altri rami d'attività
Edilizia, albergo, pulizia, ... 1
Altri rami d'attività
Solo eccezionalmente e in relazione ad un progetto
Esente da contingentamenti
Permesso di tipo L contingentato
Permesso di tipo B contingentato
Permesso di tipo L Esente da contingentamenti
Permesso di tipo L contingentato
tipo B contingentato
Notifica
Permesso

CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA PER LA SVIZZERA
CCIS 1909

Focus «tax news»
REVISIONE PARZIALE LEGGE IVA SVIZZERA

Torino, 4.12.2017

Alessandro Babini

Responsabile Servizi alle Imprese CCIS

Principali modifiche:

- per l'assoggettamento obbligatorio delle imprese diventa determinante la **cifra d'affari realizzata a livello mondiale**. Dal 1° gennaio 2018 tutte le imprese che effettuano prestazioni o hanno la propria sede sul territorio svizzero e realizzano sul territorio svizzero **e** all'estero una cifra d'affari di almeno 100 000 franchi proveniente da prestazioni che non sono escluse dall'imposta, saranno obbligatoriamente assoggettate.

Conseguenze:

- Qualunque azienda italiana che raggiunga un fatturato annuo pari o superiore a CHF 100’000 è obbligata ad assoggettarsi all’iva svizzera alla prima operazione imponibile eseguita in Svizzera.

Impresa A

- **Fatturato in Italia Euro 85’000**
- **Prestazione imponibile in Svizzera Euro 10’000** → **Apertura p. iva in CH**

Prestazioni imponibili in Svizzera:

- Forniture di beni in esecuzione di contratti di appalto
- Lavorazioni di beni mobili o immobili sul territorio svizzero
- Locazioni di beni in Svizzera
- Organizzazione di eventi in Svizzera
- Prestazioni di servizi relativi a fondi siti in territorio svizzero

Principali modifiche:

- dal 1° gennaio 2019 sarà assoggettato all'IVA chiunque fornisce dall'estero in territorio svizzero beni in piccole quantità, la cui importazione è esente dall'IVA (vale a dire che l'IVA sull'importazione non supera 5 franchi) per almeno 100 000 franchi.

Conseguenze:

- Qualunque azienda italiana che fornisca beni di modesta entità in Svizzera per corrispondenza per un valore annuo complessivo pari o superiore a CHF 100'000, è obbligata ad assoggettarsi all'iva svizzera.

Impresa A

1'800 vendite in Svizzera – Valore commerciale 50 Euro l'una (aliquota normale)

500 vendite in Svizzera – Valore commerciale 175 Euro l'una (aliquota ridotta)

Apertura p. iva in CH

Principali modifiche:

- L'assoggettamento inizia:

a) per un'impresa con sede, domicilio o stabilimento d'impresa sul territorio svizzero, nel momento in cui viene avviata l'attività imprenditoriale;

b) per tutte le altre imprese, nel momento in cui esse eseguono per la prima volta una prestazione sul territorio svizzero.

- L'assoggettamento termina:

a) per un'impresa con sede, domicilio o stabilimento d'impresa sul territorio svizzero:

1. al termine dell'attività imprenditoriale;
2. in caso di liquidazione patrimoniale, alla chiusura della procedura di liquidazione.

b) per tutte le altre imprese, alla fine dell'anno civile in cui esse eseguono per l'ultima volta una prestazione sul territorio svizzero

Principali modifiche:

- Soggiacciono all'imposta sull'acquisto:

[…]

c) la fornitura di beni immobili sul territorio svizzero che non soggiace all'imposta sull'importazione ed è effettuata da imprese con sede all'estero non iscritte nel registro dei contribuenti, fatta eccezione per la messa a disposizione di tali beni per l'uso o il godimento.

Aliquote IVA dal 1° gennaio 2018:

	Aliquota normale	Aliquota speciale per il settore alberghiero	Aliquota ridotta
Aliquote d'imposta applicabili dal 01.01.2018	7.7%	3.7%	2.5%

CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA PER LA SVIZZERA
CCIS 1909

RAPPRESENTANZA FISCALE IN SVIZZERA

BUSINESS CASES

Alessandro Babini

Responsabile Servizi alle Imprese CCIS

RAPPRESENTANZA FISCALE IN SVIZZERA

L'impresa estera che esegue una fornitura su contratto d'appalto in territorio elvetico, a prescindere dal fatto che venga o meno consegnato materiale, è assoggettata all'IVA se realizza la cifra d'affari annua (mondiale) determinante di **almeno 100.000 CHF** (circa 86.000 € ad oggi)

L'impresa che rientra in questi requisiti deve annunciarsi all'**AFC** e deve nominare un **rappresentante fiscale in Svizzera**.

RAPPRESENTANZA FISCALE IN SVIZZERA

Nomina del rappresentante fiscale in Svizzera

❑ DOCUMENTI RICHIESTI

- **Delega** dell'azienda italiana al rappresentante
- **Visura camerale** rilasciata dalla Camera di commercio competente in Italia

Ottenuti i suddetti documenti si procede all'iscrizione all'AFC

RAPPRESENTANZA FISCALE IN SVIZZERA

Deposito cauzione IVA

Dopo aver ricevuto e preso in esame la domanda, l'AFC per rilasciare la partita IVA richiede a garanzia un deposito cauzione IVA, calcolato come segue:

- 3% dell'ammontare atteso della cifra d'affari imponibile realizzata sul territorio svizzero (esportazioni escluse)
- Importo minimo: 2.000 CHF
- Importo massimo: 250.000 CHF

CONTRATTI DI APPALTO IN SVIZZERA

Fornitura e montaggio di beni in Svizzera

- ES. SERRAMENTI ED INFISSI IN METALLO

- Sdoganamento merce attraverso rappresentanza fiscale
- Versamento IVA svizzera in dogana
- Addebito valore complessivo contratto d'opera al cliente finale con addebito dell'IVA svizzera

CONTRATTI DI APPALTO IN SVIZZERA

Riparazione beni in Italia e montaggio di beni in Svizzera

ES. FINESTRE IN LEGNO

- Sdoganamento merce attraverso rappresentanza fiscale con procedura temporanea esportazione
- Versamento IVA svizzera in dogana a chiusura della temporanea sul valore complessivo riparazione svolta in Italia
- Fatturazione valore complessivo contratto d'opera al cliente finale con addebito dell'IVA svizzera

CONTRATTI DI APPALTO IN SVIZZERA

Fornitura e montaggio di beni in Svizzera – Destinazione CERN

- ES. IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO

- Sdoganamento merce attraverso rappresentanza fiscale
- No versamento IVA svizzera in dogana (esenzione per CERN)
- addebito valore complessivo contratto d'opera al cliente finale senza addebito dell'IVA svizzera (forniture al CERN sono non imponibili ma vanno dichiarate al fisco svizzero)

CONTRATTI DI APPALTO IN SVIZZERA

Solo montaggio di beni in Svizzera

- ES. MONTAGGIO ARREDAMENTI IN SVIZZERA
  (CUCINE – CAMERE DI ALBERGO – ALLESTIMENTI FIERISTICI)

- emissione fattura al cliente con addebito IVA locale in quanto fornitura di beni eseguita su territorio svizzero

CONTRATTI DI APPALTO IN SVIZZERA

Prestazione di servizi informatici a clienti svizzeri privati

- ES. ABBONAMENTI ONLINE A RIVISTE ELETTRONICHE

  - Emissione fattura al cliente con addebito IVA locale in quanto prestazione di servizio resa a committente non avente partita IVA svizzera

CONTRATTI DI APPALTO IN SVIZZERA

Triangolazioni su territorio svizzero

- ES. ACQUISTO E SUCCESSIVA RIVENDITA DI BENI GIÀ PRESENTI SU TERRITORIO SVIZZERO

- ricezione fattura da fornitore svizzero con addebito IVA locale
- emissione fattura di vendita a cliente finale con addebito IVA svizzera in quanto la merce rimane su territorio svizzero

CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA PER LA SVIZZERA
CCIS 1909

FORME SOCIETARIE IN SVIZZERA PER IMPRESE ITALIANE

Alessandro Babini

Responsabile Servizi alle Imprese CCIS

FORME SOCIETARIE IN SVIZZERA

Succursale di società straniera

- Iscrizione al Registro di Commercio Svizzero della succursale della società straniera madre
- Nomina gerente della succursale che sia residente in Svizzera
- Costi relativamente bassi di costituzione
- No separazione giuridica fra succursale e casa madre
- Dichiarazione dei redditi in Svizzera e consolidato con casa madre in Italia

FORME SOCIETARIE IN SVIZZERA

Società a garanzia limitata (SAGL – SARL – GMBH)

- Iscrizione al Registro di Commercio Svizzero della società e versamento capitale sociale pari a CHF 20'000
- Nomina gerente della società che sia residente in Svizzera
- Costi relativamente alti di costituzione (necessità atto pubblico da notaio svizzero)
- Separazione giuridica fra società svizzera e società italiana madre
- Dichiarazione dei redditi in Svizzera e consolidato con casa madre in Italia

FORME SOCIETARIE IN SVIZZERA

Società anonima (SA – SA – AG)

- Iscrizione al Registro di Commercio Svizzero della società e versamento capitale sociale pari a CHF 100'000 (di cui liberati almeno il 50%)
- Nomina amministratore della società che sia residente in Svizzera
- Costi relativamente alti di costituzione (necessità atto pubblico da notaio svizzero)
- Separazione giuridica fra società svizzera e società italiana madre e anonimato dei soci
- Dichiarazione dei redditi in Svizzera e consolidato con casa madre in Italia

CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA PER LA SVIZZERA
CCIS 1909

CENNI SUGLI APPALTI PUBBLICI IN SVIZZERA

Avv. Melania Zanetti, LL.M.

InLaw Law Firm

CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA PER LA SVIZZERA
CCIS 1909

CENNI SUGLI APPALTI PUBBLICI IN SVIZZERA

1. La procedura di gara
2. Il bando
3. I criteri aggiudicazione

Anche per l'esecuzione di un appalto pubblico di dovranno applicare le norme e regolamentazioni relative al lavoro distaccato da parte di imprese estere

CENNI SUGLI APPALTI PUBBLICI IN SVIZZERA

Negli appalti pubblici le procedure di gara possono essere:

a. La procedura libera
b. La procedura selettiva
c. La procedura mediante invito
d. La procedura mediante trattativa privata o incarico diretto

Le prime due sono sostanzialmente un concorso a gara pubblica.
Nella procedura mediante invito, invece, il committente invita gli offerenti idonei a presentare un'offerta.
Nell'ultima vi è la trattativa privata direttamente con un offerente

L'applicazione di una procedura od un'altra dipende dalla tipologia di servizio che il committente deve acquistare e dal valore dell'appalto. Può anche dipendere dall'urgenza con la quale deve acquistare il servizio.

CENNI SUGLI APPALTI PUBBLICI IN SVIZZERA

Il bando indicherà la procedura di gara; includerà tutta la documentazione necessaria per la partecipazione alla gara ed il contratto di appalto con i relativi allegati.

Saranno ovviamente indicati i termini di presentazione dell'offerta e, se sussistenti, i pre-requisiti tecnici e finanziari per poter partecipare alla gara.

Nella partecipazione agli appalti pubblici è ovviamente molti importante il fattore linguistico: la lingua di gara potrà essere diversa a seconda del territorio ed ente appaltante.

CENNI SUGLI APPALTI PUBBLICI IN SVIZZERA

I criteri d'aggiudicazione possono essere diversi, ed ognuno può avere un peso diverso nell'aggiudicazione dell'appalto. Possono ad esempio essere la qualità, i costi d'esercizio e di manutenzione, l'assistenza garantita dal fornitore, l'estetica, la sostenibilità ambientale, il valore tecnico…

Il prezzo è un criterio imperativo, che deve necessariamente essere preso in considerazione.

CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA PER LA SVIZZERA
CCIS 1909

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Fabrizio Macrì
Segretario Generale CCIS

Alessandro Babini
Responsabile Servizi alle Imprese CCIS

Avvocato Melania Zanetti, LL.M.
InLaw Law Firm

Torino, 4.12.2017